

Seguono, come ricordi cronologici, le date del giorno in cui cadde e sarebbe caduta la Pasqua ortodossa (a differenza di quella ebraica e anche di quella cattolica) negli anni secolari:

1600 - 23 marzo. — 1700 - 31 marzo. — 1800 - 8 aprile. — 1900 - 9 aprile.

L'ultima riga, in cornice, è riservata ad una iscrizione crittografica, quale troveremo pure in una epigrafe del primo quattrocento del monastero di *Valsomònero* (Castelnuovo). A risolverla occorre la chiave, già nota ⁽¹⁾:

Θ Η Ζ Ϛ Ε Γ Β Α Ϛ Π Ο Ξ Ν Μ Λ Κ Ν Ω Ψ Χ Φ Υ Τ Σ
Α Β Γ Δ Ε Ζ Η Θ Ι Κ Λ Μ Ν Ξ Ο Π Ρ Σ Τ Υ Φ Χ Ψ Ω

(Come si vede, l'alfabeto crittografico usa di tutte le lettere dell'alfabeto solito, escluse Δ, Ι, Ρ, ed inclusivi invece lo stigma, il coppa ed il sampi).

Tuttavia la interpretazione non è troppo sicura, poichè è incerto il significato dei nessi ΙΖ e ΖΙ (nei quali ricorre lo *iota*, che dovrebbe essere estraneo all'alfabeto crittografico), se pure essi non stanno a significare la presenza di una abbreviatura.

Σ(οι) Κ(ύριε) δόξα τῷ ἀγί(ω) Θ(ε)ῷ.

Comunque il verso corrisponde a quello della epigrafe di *Valsomònero*; e non valeva davvero la pena di ricorrere alla crittografia per esprimere una semplice invocazione al Signore.

13. Bali.

Sulla porta d'ingresso del convento, lapide in tre pezzi:

ᾹΧ̄Λ̄Ε̄ + ΑΡΧΗ̄ΣΟΦΙᾹΣΦΟΒΟΣ̄ΚῩΜΝ̄ΙΤῙΚΕ̄Τῶ̄ΔΟῩΛΟῩΣΟῩ
ΠΑΧΟΜΙΟῩΙΕΡΟΜΟΝΑΧ̄

Α Χ Λ Ε' Ἀρχὴ σοφίας φόβος Κυρίου . Μνη̄στιτι, Κύριε, τοῦ δούλου σου
Παχομίου ἱερομονάχ(ου).

La data è il 1635. La sentenza, tolta dalla Bibbia, fu da noi già trovata in una epigrafe latina di *Amnatos* (Retimo). Il monaco dovrebbe essere lo stesso di cui al n. 15.

14. Bali.

Sopra una finestra del convento stesso la data:

Α Χ + Α Η'

cioè 1638.

⁽¹⁾ Cfr. V. GARDTHAUSEN, *Griechische Palaeographie*, Leipzig, 1879, pag. 235.